

Infrastrutture

Quercus, la sfida di Gamberale sulle energie rinnovabili Lanciato fondo da 500 milioni

Al vertice



Vito Gamberale (foto sopra) presiede il fondo Quercus. È stato ceo di F2i (dal 2006 al 2014), ceo di Autostrade per l'Italia, trasformando la società in multinazionale. Negli Anni 90 ha lanciato la telefonia mobile in Italia con TIM. **Diego Biasi** è co-fondatore e ceo di Quercus. È stato in Banca Imi a Londra

Vito Gamberale torna nei fondi delle infrastrutture. L'ex amministratore delegato di F2i ha annunciato ieri la chiusura della prima tranche da 150 milioni di euro (su una raccolta target complessiva di mezzo miliardo) del nuovo progetto lanciato da Quercus, co-fondato da Diego Biasi (ex managing director di Banca Imi a Londra) nel 2010 e di cui l'ingegnere è presidente. Quercus è focalizzato sulle rinnovabili e il nuovo progetto prevede tre fondi: *Quercus European Renewables*, *Quercus Italian Solar fund* e *Quercus Italian Wind*. «F2i ebbe l'intuizione di fondare la propria distinzione nel creare piattaforme nazionali nelle singole asset class delle infrastrutture — dice Gamberale —. La mia volontà è di sposare la stessa strategia nelle rinnovabili con Quercus. In Italia il settore è molto frammentato e noi ci poniamo come player del consolidamento. Abbiamo a diventare leader delle rinnovabili in Italia e tra i primi tre in Europa». La joint venture «EF Solar» tra F2i ed Enel Green Power con le ultime acquisizioni è diventata il primo gruppo del fotovoltaico. Quercus si considera un competitor? «Corriamo sulla stessa pista, ma c'è spazio per tutti. Più che competitor saremo un player di pari importanza». Gamberale pensa di chiudere tutta la raccolta — proveniente da investitori istituzionali italiani ed esteri — a inizio 2018. Gli investimenti sono realizzati in parallelo con la raccolta. «Investiamo in impianti che hanno minimo tre anni di vita con una statistica consolidata e che garantiscono flussi di cassa certi. È una asset class decorrelata dai mercati azionari e obbligazionari. L'obiettivo è un rendimento annuale per dividendi del 6% all'anno. Ma già nelle prossime tre settimane daremo un dividendo straordinario superiore».

Quercus Investment Partners Limited è di proprietà di Biasi e ha sede a Londra. «Quercus è gestito da un team internazionale — dice Biasi —. Gamberale ha portato valore aggiunto in tutte le aree: raccolta, investimenti, miglioramento governance e procedure interne».

Fausta Chiesa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

